MERCOLEDI 1 LUGLIO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Levarla N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. [illegible] — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13 [illegible]
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 — N. 154

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari, privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo e giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

Viva attesa per il prossimo Consiglio dei Ministri

La Commissione dei Diciotto e i Sindacati

ROMA, 30, notte (per telefono):

Stamane il Presidente del Consiglio ha ricevuto a Palazzo Chigi il Ministro delle Finanze on. De Stefani di ritorno dall'Italia Meridionale trattenendosi con lui in lungo colloquio. Ha poi ricevuto i sottosegretari di Stato on. Sirianni della Marina e Bonzani dell'Aeronautica, il Comandante della Milizia generale Gandolfo e il Ministro dell'Interno on. Federzoni.

Viva è l'attesa negli ambienti politici per il Consiglio dei Ministri che avrà luogo il due luglio.

Il Consiglio si occuperà di politica estera, ma vi verranno trattate anche alcune importanti questioni amministrative. Tra l'altro sarà proveduto alla nomina del Regio Commissario per il Comune di Napoli.

Tornando sulle proposte della Commissione dei Diciotto, circa i sindacati, il «Popolo d'Italia» scrive:

«Precisiamo che la riforma non conferiscono alcun diritto pubblico ai Sindacati e non dichiarano l'obbligatorietà dei Sindacati stessi.

«La Commissione, tenuto presente che i Sindacati professionali rappresentano associazioni volontarie di interessi particolari esistenti solo in alcune attività in limitate zone del Paese, ha ritenuto incompatibile con questo loro carattere qualsiasi funzione politica e ha respinto le relative tesi del sindacalismo individualistico. Però la Commissione ha ritenuto necessario risolvere una buona volta il problema del riconoscimento giuridico dei sindacati. Questo riconoscimento sarà concesso a tutte le associazioni professionali di datori di lavoro e di lavoratori che lo richiedano, salvo che si tratti di associazioni legate nella loro azione ad interessi stranieri. Il riconoscimento giuridico, conferisce alle associazioni professionali:

a) la capacità patrimoniale a termine del diritto privato quanto ai beni mobili ed immobili;

b) la capacità sindacale cioè l'abilitazione a stipulare contratti collettivi di lavoro, a esercitare e a partecipare alla gestione degli uffici di collocamento e concorrere in altre particolari attribuzioni al funzionamento dei Collegi corporativi provinciali.

Naturalmente è escluso il giuridico riconoscimento dei sindacati dei dipendenti dallo Stato e in genere degli Enti pubblici e altresì agli esercenti le professioni liberali: gli uni e gli altri dovranno ritenersi paghi del nuovo diritto che essi acquistano di partecipare alla ministrazione sociale dello Stato attraverso gli ordinamenti corporativi.

Il Congresso dei popolari

ROMA, 30, notte (per telefono):

Nella seduta di stamane del Congresso del partito popolare il principe Ruffo ha riferito sulla politica estera sostenendo che per evitare ogni guerra e per ottenere la resurrezione economica, civile e morale dell'Europa, è necessario che in tutti gli Stati tornino in vigore le forme rappresentative dei Governi liberi e democratici.

Iniziata la discussione sulla relazione, il dottor Margotti propone che il Congresso emetta un voto per la partecipazione di un rappresentante della Santa Sede alla Società delle Nazioni perchè questa assuma un più alto significato ideale ed una maggiore capacità pacificatrice.

La proposta è approvata.

Si inizia quindi la discussione sulla relazione Gronchi sulla riforma sindacale. Viene approvato un ordine del giorno con cui il Congresso consente con le conclusioni della relazione Gronchi.

Circa la proposta di un rappresentante corporativo alla Camera dei deputati. Il Congresso si è dichiarato nettamente contrario riaffermando invece il suo pensiero favorevole ad una rappresentanza dei corpi costituiti e delle classi attraverso la riforma elettiva del Senato.

L'on. Fino riferisce quindi sul tema «Politica ecclesiastica». A conclusione della sua relazione l'oratore presenta un ordine del giorno con cui il partito rivendica l'onore di aver richiamato la Nazione ed il Governo ad una politica ecclesiastica degna della civiltà italiana che è essenzialmente religiosa, cattolica, romana.

Il Congresso approva per acclamazione l'ordine del giorno ed ha infine la parola l'on. Anile il quale riferisce sulla riforma scolastica sostenendo che la scuola religiosa è una necessità umana avvertita attualmente da tutte le nazioni civili.

La cessione dell'Oltre Giuba all'Italia

Solenne cerimonia di insediamento

L'innalzamento del tricolore

CHISIMAIO, 30.

La cessione dell'Oltre Giuba all'Italia ha avuto il suo atto definitivo ieri con il nostro formale insediamento ed alle 10, in segno di presa di possesso la bandiera nazionale sventola su Chisimaio, Goubuin, Serenli e Burgab (Biricau). Conforme al cerimoniale convenuto, S. E. Zoli, alto Commissario per l'Oltre Giuba, è sbarcato a Chisimaio dal piroscafo «Roma» sul quale aveva preso passaggio a Mogadiscio, ricevuto da una guardia d'onore del terzo battaglione dei fucilieri africani (Chings, African Riffes). Detta guardia, composta di 100 uomini, si è recata sulla piazza di Duras schierandosi sul lato destro del quadrato mentre S. E. Zoli, accompagnato dal Commissario britannico Mr. Kope, si è recato alla sua abitazione. Cento uomini di truppa italialiana dei quali 10 marinai, 10 soldati metropolitani, 10 uomini della Milizia nazionale, 20 zaptie e 50 ascari si sono schierati al lato sinistro del quadrato. Le truppe inglesi hanno salutato quelle italiane al loro arrivo. Subito dopo sono giunti il Commissario britannico e l'alto Commissario italiano accompagnati dai loro seguiti e salutati successivamente dalle truppe inglesi e da quelle italiane.

Mr Kope ha pronunciato il seguente discorso:

Il discorso del Commissario britannico

In conseguenza della convenzione di Londra del 15 luglio 1924 ho ricevuto istruzioni dal mio Governo di consegnare a V. E., quale rappresentante del Governo Italiano, questa parte del territorio africano quale risultato dall'obbligo derivante dalla convenzione. Raccomando a V. E. i capi e le popolazioni Ogadon, Harti e genti della Goscia, la cui lealtà verso il mio Governo è stata provata. Raccomando pure le popolazioni araba e indiana i cui sforzi sono intesi all'incremento del commercio del paese e che sempre mostraronsi ossequienti alle leggi e industriosi.

Segnalo anche la missione svedese che lavorò molti anni per il benessere morale e materiale delle popolazioni. La formale cessione di questo territorio sarà sancita fra breve dal cambiamento delle nostre bandiere nazionali. Questa circostanza è segno della calda amicizia esistente fra le nostre rispettive Nazioni, amicizia maturata durante i tempi difficili nei quali siamo passati insieme pochi anni fa. Concludo augurando ogni bene ed ogni sviluppo all'amministrazione di questo territorio».

Terminato il discorso, un capitano inglese ha abbassato la bandiera britannica e contemporaneamente un capitano italiano issò la bandiera italiana nello stesso posto al centro del quadrato. Simultaneamente tutte le bandiere inglesi sono state abbassate su gli edifici come pure è stata abbassata la bandiera del Sultano di Zenzibar. Anche sull'abitazione del commissario britannico la bandiera inglese è abbassata mentre la bandiera italiana viene issata sull'abitazione dell'alto commissario. Intanto le trupe inglesi e le truppe italiane salutano nello stesso tempo le due bandiere mentre tuonano le artiglierie eseguendo le salve d'onore. Il posto inglese di guardia alla bandiera lascia la piazza e saluta la bandiera italiana nel passarle dinanzi, nello stesso tempo 1 guardia italiana si avvia a sostituirlo.

La risposta di S. E. Zoli

A questo punto S. E. Zoli così risponde al discorso di Mr. Kope:

«Il mio Governo mi ha incaricato di prendere in consegna da Vossignoria, quale rappresentante del Governo britannico questa parte del territorio africano come risultato della convenzione di Londra del 15 luglio 1924. Non mancherò di tener conto delle raccomandazioni fattemi da V. S. circa le popolazioni di questo territorio, raccomandazioni indubbiamente dettate dalla giustizia e dalla esperienza. La missione svedese è certa di trovare benevola ospitalità in questo territorio sotto l'egida delle nostre leggi. La formale cessione di questo territorio testè sancita dal cambiamento delle nostre bandiere, è nuova prova della tradizionale amicizia esistente fra le nostre due Nazioni, cementata attraverso lo sforzo del sacrificio e della vittoria comune. Ringrazio V. S. dell'augurio che ha voluto farmi per lo sviluppo dell'amministrazione di questo territorio, auguro uguale prosperità all'amministrazione Thenza colla quale continueranno inalterati i nostri rapporti di amichevole vicinato».

Dopo il Discorso di S. E. Zoli l'alto Commissario italiano e il Commissario britannico lasciano la piazza salutati successivamente dalle truppe italiane e da quelle britanniche le quali si allontanano alla loro volta salutate dalle truppe italiane chiudendo così la cerimonia dell'insediamento.

Per gli accordi presi con le autorità britanniche, tutte le organizzazioni e le truppe della zona centrale sono già traghettate a Cobuin cordialmente accolte dai rappresentanti britannici, come pure è in pieno sviluppo il traghetto di tutte le altre organizzazioni e truppe della Zona settentrionale a Lunghi e a Bardiera. Anche nelle località presidiate dell'interno i cambiamenti delle bandiere è già avvenuto.

Vittorie elettorali fasciste

ROMA, 30.

A S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini sono pervenuti i seguenti telegrammi:

Da Velletri — Fascisti velletrini orgogliosi conquista completa amministrazione comunale, inviano Duce invitto saluto devoto entusiasmo; 3400 elettori velletrini. — Segretario politico: De Rossi.

Da Montefalcione. — Montefalcione riconfermando oggi sua incrollabile fede perenne devozione al Duce ad unanimità votava lista fascista nelle elezioni amministrative. — Direttorio.

Da Villarosa. — Villarosa ha vinto battaglia elettorale nel nome nostro invitto Duce Fascismo conquistando maggioranza e minoranza su lista avversaria. Rivolgo Eccellenza Vostra espressione devoto attaccamento. — Commissario Prefettizio: Floridia.

CASERTA, 30.

Hanno avuto luogo le elezioni amministrative nel Comune di Liberi. La lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza

FOGGIA, 30.

Hanno avuto luogo le elezioni amministrative del Comune di Crieuti. Ha riportato la maggioranza la lista fascista

CALTANISSETTA, 30.

Nelle elezioni comunali ad Arsone, il partito fascista ha conquistato tutti i posti di maggioranza e di minoranza.

L'Inghilterra e i debiti di guerra

LONDRA, 30.

Alla Camera dei Comuni rispondendo ad una interrogazione, Curchill dice che il Governo Italiano ha fatto sapere recentemente al Governo britannico che è pronto a prendere l'iniziativa di trattative per il regolamento amichevole dei debiti di guerra verso la gran Bretagna.

Rispondendo ad un'altra interrogazione il cancelliere dello scacchiere Winston Curchill dichiara che la recente comunicazione del Governo italiano concernente il debito dell'Italia verso la Gran Bretagna, è un'assicurazione giunta al Governo britannico dopo la risposta da lui data giorni or sono all'ultima interrogazione rivoltagli a questo riguardo.

Un deputato labourista domanda se Curchill può dare qualche informazione sul valore in moneta che forma oggetto delle conversazioni. Curchill risponde che sarà più facile pronunciarsi allorchè saranno terminate le convenzioni.

La lira oro non sarà introdotta

ROMA, 30.

S. E. il Presidente del Consiglio unitamente a S. E. il Ministro delle Finanze hanno ricevuto il gr. uff. Cesare Paris ed il comm. Alvaro Marinelli in rapresentanza della piccola e media Banca a nome delle quali essi hanno presentato l'ordine del giorno votato nel convegno del 26 giugno per la difesa della lira.

In questa occasione il Capo del Governo ha smentito nella maniera più formale la diceria assurda che il Governo voglia introdurre la lira oro ed ha assicurato che contro i propolatori di queste menzogne saràà con tutti i mezzi provveduto.

L'INIZIO DELLA BATTAGLIA PER IL GRANO

L'on. Russo cittadino onorario di Dicomano

Inaugurazione di tre coppie di trebbiatrici

DICOMANO, 30.

L'Associazione Nazionale Combattenti ha iniziato a Dicomano Fiorentino, la sua battaglia per il grano con l'inaugurazione di tre coppie di trebbiatrici acquistate da questa sezione Combattenti. Verso le 9, proveniente da Udine dove i Combattenti friulani gli avevano offerto una pergamena, è giunto l'on. Luigi Russo Commissario del Governo, delegato all'assistenza delle Associazione Nazionale Combattenti, accompagnato dal cav. Vitale Musacchio, dal cav. E. P. Tonini del Comitato Centrale e dei signori Piero Bosero e dott. cav. Giacomo Lucchini della Federazione Friulana.

Accolto da tutte le Associazioni, dalla musica, dal popolo, l'on. Russo si è recato a visitare le macchine compiacendosi con le autorità e con i Combattenti per l'organizzazione della cerimonia.

Nel pomeriggio si sono dati convegno a Dicomano tutti i Sindaci, le sezioni Mutilati e Combattenti, i Fasci, i Sindacati e le Associazioni patriottiche delle valli di Sieve e del Mugello. Sono pure giunte molte autorità civili e militari fra cui l'on. Capanni, l'on. Meschiari presidente della Federazione provinciale dei Combattenti di Firenze, il marchese Dino Perrone-Compagni, ufficiali e rappresentanze dei RR. CC. e della Milizia Volontaria e diverse bande musicali.

Dopo una colazione ha avuto luogo una adunanza straordinaria del Consiglio Comunale e un ricevimento in Municipio. L'Amministrazione Comunale ha ad unanimità deliberato di conferire la cittadinanza onoraria all'on. Luigi Russo. Nella piazza Umberto I folta di gagliardetti e di bandiere, gremitissima di popolo, sono stati benedetti il confalone che il Comune ha voluto inaugurare in questa circostanza e la bandiera che le locali Associazioni patriottiche hanno offerto alla Benemerita Arma dei RR. CC. Fra il suono degli inni nazionali e fragorosi applausi sono state benedette le tre coppie di trebbiatrici. Dal balcone delle scuole comunali il sindaco cav. Giovanni Comini ha pronunciato un discorso esaltando l'alto significato della cerimonia ed ha annunciato il conferimento della cittadinanza onoraria all'on. Luigi Russo che è stato lungamente applaudito. Hanno quindi parlato il capitano Guidetti, comandante la compagnia esterna dei RR. CC., l'on. avv. Gino Meschiari ed acclamatissimo il Commissario del Governo on. Russo il quale ha ringraziato il Sindaco per l'alto onore conferitogli e gli ha promesso di essere uno fra i più affezionati gregari del patriottico Comune di Dicomano. Ha esaltato l'importanza della cerimonia che deve essere semplice, sobria di parole, ma ricca di propositi ed ha parlato della necessità di intensificare sulla più vasta scala la produzione granaria per svincolare l'Italia dalla schiavitù straniera. Il monito del Capo del Governo, che si eleva alto e severo al disopra del frinire di tutte le opposizioni, deve essere ascoltato. E l'Associazione Nazionale Combattenti intende essere l'avanguardia di questo movimento e di questa santa battaglia del grano che ci porterà indubbiamente a una delle più belle vittorie.

Hanno parlato poi il marchese Dino Perrone-Compagni e il segretario politico Tanini che ha pregato l'on. Russo di portare al Duce del Fascismo il giuramento di fedeltà dei Combattenti e dei Fascisti di Dicomano.

Il discorso dell'on. Russo come quelli degli altri oratori sono stati salutati da calorose ovazioni.

La serata si è chiusa da concerti e luminarie che hanno rallegrato la patriottica cittadina di Dicomano.

Un provvido decreto sul frumento

E SUI CEREALI MINORI

ROMA, 30.

Il Ministero dell'Economia Nazionale comunica:

La «Gazzetta Ufficiale» in data di oggi pubblica un decreto legge il quale fra l'altro proroga al 31 dicembre 1925 la temporanea sospensione del dazio doganale sul frumento e sui cereali minori nonchè il divieto di esportazione del frumento. E' da avvertire al riguardo che, mentre le circostanze attuali giustificano a pieno il provvedimento in parola, il Governo tuttavia si propone di vigilare l'andamento dei mercati e all'occorrenza, di adottare gli opportuni provvedimenti nell'interesse della produzione.

Il discorso di S. E. Spezzotti a Venezia

inaugurandosi il monumento ai Finanzieri caduti per la Patria

Già abbiamo dato notizia della solenne e austera cerimonia svoltasi domenica scorsa a Venezia inaugurandosi il monumento ai finanzieri veneti caduti eroicamente per la Patria sulle vette alpine nella grande guerra di redenzione. Diamo qui completo l'alato e vibrante discorso pronunciato in quella occasione dall'illustre nostro concittadino S. E. Spezzotti, Sottosegretario di Stato alle Finanze:

In un recente luminoso mattino, ai piedi dell'Alpe eccelsa, nel cimitero montano seminascosto tra il verde degli abeti, noi sacrammo con acque lustrali e con lacrime commosse il monumento che raffigura le gesta e che eterna la memoria dei Finanzieri d'Italia.

D'intorno rigidi forti prestavano guardia d'onore i commilitoni: le gialle fiamme che in guerra e in pace, sulle aspre giogaie delle Alpi e lungo le immense distese costiere vigilano i confini della Patria.

I verdi alpini massicci, e le camicie nere dal petto costellato con i segni dell'onore, gli artefici ed i vindici della vittoria, solenne presentavano l'arme.

Le spose, le madri dei Caduti, avvolte nei loro neri veli, confondevano lacrime e preci con le povere donne di montagna che prosternate in mezzo alle piccole croci rivivevan con il pensiero i giorni della lotta furiosa, quando curve sotto il peso del gerlo esse salivano faticosamente la grande rupe, per recare lassù ai combattenti i mezzi per lottare e per vivere. Ovvero quegli altri giorni in cui, dolorose e piangenti, davano mano pietosa a comporne religiosamente le spoglie nel piccolo cimitero, giù, nell'ombra della valle.

Egual rito in onore dei Finanzieri delle Venezie noi oggi adempiamo in questa illustre città, nella antica e gloriosa Dominante, che per lunghi secoli, contro le ognor risorgenti insidie nemiche, tenne saldamente quei confini che ora i figli della nuova Italia, col loro sangue generoso, seppero rivendicare e difendere.

A tale rito io sono doppiamente orgoglioso di partecipare. Orgoglioso come figlio di una terra a Venezia fedelissima, della nostra vecchia Patria del Friuli, che anche nei tempi per Venezia più duri, quando l'Europa nemica stringeva da ogni lato la Repubblica, per il valore di scarse «cernide» e per la virtù del grande Savorgnano, da Osopo virilmente difesa, dalla Chiusa del Fella, dagli spalti di Cividale, sodo battevan sulle terga degli imperiali di Massimiliano.

Orgoglioso quale rappresentante, per quanto umilissimo, del Governo nazionale, del quale io reco oggi qui il caldo e reverente saluto. Di quel Governo che vuole e che sa guidare la nuova Italia ad essere degna delle grandi tradizioni di Venezia e di Roma.

Giusto è invero che in questa terra di libertà millennaria, oggi che la grande vittoria per fatto della gioventù italica inquadrata nelle nere legioni è completamente rivalorizzata, sorga qui al Milite della Finanza, al fido e modesto servitore dello Stato, il ricordo che ne additi esempio alle future generazioni.

Il Milite della Finanza può ben dirsi un simbolo del dovere modestamente ma scrupolosamente compiuto, così come ora noi lo intendiamo nel senso della più grande dedizione, ed occorrendo del più assoluto sacrificio, per il bene supremo della Nazione. Dovere compiuto in silenzio, nella più completa umiltà, il più delle volte ignorato, altre volte contrastato o deriso. Dovere scarso di compensi, povero di soddisfazioni, se ne eccettui quella grandissima della coscienza di aver servito utilmente il proprio Paese.

All'adempimento di un tale dovere i Finanzieri d'Italia avevano già dato i loro anni migliori.

Nei disagi di sedi sperdute, lungi bene spesso da ogni civile consorzio, nelle frequenti lotte contro gli avversi elementi infurianti sulle aspre montagne o sul mare procelloso, essi avevano temprate le forze e resa salda l'anima, preparandola a nuovi e più gravi cimenti

Venne il giorno della più grande prova, ed i Finanzieri ripresero sulle Alpi quei posti avanzati che già in passato avevano a lungo vigilati. Per ben due anni li tennero, due anni di lotta contro un nemico implacabile assistito dalla avversa natura.

Fulminati dal piombo, percossi dalle valanghe, diedero largo tributo di vite su quelle balze, facendole vermiglie di sangue, luminose di gloria.

Ora in gran numero dormono l'eterno riposo nel cimitero montano seminascosto tra il verde degli abeti.

Sulle lor tombe proiettano ombra benigna i grandi steli del bosco, quei grandi steli che il bosco di Carnia prestava alla gloriosa Repubblica perchè ne armasse le sue ardite galere perchè ne issasse in cima vibrante ai venti d'oriente il magnifico vessillo di S. Marco vermiglio come il sangue degli Eroi.

Da quei steli frementi al soffio dell'Alpe, da quelle tombe sacre e luminose, balenano oggi insino a noi lampi vividissimi.

Essi illuminano antichi e nuovi vessilli della Patria, che avvinti in un solo palpito sono protesi nei cieli verso un avvenire sublime di potenza e di gloria.

Le manovre navali francesi

Lo scontro della squadra avverrà oggi

LORIENT, 30.

Le manovre navali dell'Atlantico si svolgono secondo il piano del grande stato maggiore della marina. A terra le operazioni sono dirette dal vice ammiraglio Salunne il quale ha posto il comando a Brest. I sottomarini sono salpati dalla rada per porsi in agguato contro la squadra del Mediterraneo che si trova al largo del golfo di Guascogna. Si crede che le forze navali si scontreranno domani.

Notizie brevi

IL MINISTERO DELLE FINANZE on. De Stefani è tornato ieri a Roma, proveniente da Taranto.

UN CONCORSO per l'ammissione di 150 alunni vice segretari nell'amministrazione dell'Interno è stato bandito con decreto pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale».

INAUGURANDOSI A SERIATE (Bergamo) il parco della Rimembranza e il ricordo del fatto d'arme dell'8 giugno 1859, nel quale caddero due garibaldini Seriatesi, si rinnovarono le magnifiche manifestazioni di patriottismo e di fede nei destini che il Governo Nazionale assicura all'Italia. Alle celebrazioni, tra il popolo festante, parteciparono S. E. Suardo ed Ezio Garibaldi.

L'AMBASCIATORE D'ITALIA a Leningrado co. Manzoni è giunto a Mosca scortato da navi italiane. La visita delle navi è commentata vivamente negli ambienti sovietici non solo come ambita cortesia, ma pure come il preludio di uno sviluppo delle relazioni fra i due paesi.

IL DEPUTATO GRECO di Creta, Condoros, è stato definitivamente nominato Ministro della Giustizia.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI FRANCESE ha deciso che Painlevè, presidente del Consiglio e ministro della guerra, si rechi personalmente alla cerimonia che avrà luogo a Bligny il 12 luglio in onore degli Italiani morti in guerra.

IL GOVERNO FRANCESE presenterà oggi ai delegati tedeschi le due ultime proposte relative all'accordo commerciale.

IL TRIBUNALE DELLA INDIPENDENZA di Dyarbekil ha condannato a morte lo sceicco Said istigatore dell'incursione curda e 40 suoi partigiani. Il tribunale ha deciso di chiudere tutti i conventi del Kurdistan.

NEI CIRCOLI AUTORIZZATI si è del parere che sia poco probabile che il Giappone intervenga in Cina. Si crede che la situazione migliorerà lentamente.

ANTONIO MARIA SILVA capo del partito democratico portoghese ha accettato di costituire il nuovo gabinetto.

NELLA ZONA OCCIDENTALE SPAGNOLA un attacco sulla linea da Beuisan a Tetuan sembra imminente. Si crede che il nemico abbia tagliato le comunicazioni da Tangeri a Arzila, e Tangeri - Tetuan. L'alto comando spagnolo ha fatto rafforzare alcune posizioni.

IL CONSOLE ITALIANO A MELBOURNE ha offerto un banchetto di 200 coperti per ringraziare le autorità australiane della magnifica accoglienza fatta al comandante de Pinedo e al suo compagno di viaggio maresciallo Campanelli. Fra gli invitati vi era anche il primo ministro australiano Bruce.

Note Romane

Congressomania

L'aria di Roma viene ossigenata dalle bombole oratorie dei due congressi di opposizione.

Che la doppia razione di chiacchiere, distribuita senza limitazione di misura, e stemperata sui fogli aventinisti avrebbe avuto delle sinistre ripercussioni, noi eravamo stati facili profeti.

Un improvviso abbassamento di temperatura e l'agitazione delle.... acque politiche non sono che i prodromi i quali, a petto delle future vicende promesseci da alcuni dei più entusiasti rammolliti liberali-rivoluzionari, diventano scherzi come il fuoco della cucina di fronte alle fiamme infernali.

L'aspetto di Roma è impressionante. I teatri sono affollati, i cinematografi rigurgitano di spettatori, zeppi i caffè i cui tavoleggianti volano sull'ale delle brave code di rondini aperte che sbatacchiano l'aria come due imposte mal serrate in un giorno di vento. E le strade? Oh le strade! Il traffico rasenta i muri e pare spinga le facciate dei palazzi affinchè si scostino e si allarghino, perchè non possono contenere la folla che si snoda e scivola nell'allegra mattinata domenicale.

Un vero stato d'assedio! Gli ulani di Facta e i sagristi sturziani si sgolano. Ma perchè? Per chi? Per l'Italia! Povera Italia!

Per chi non è abituato a tante ciance si meraviglia. Ma non così chi sa bene quale parte in commedia stanno recitando i salvatori della Patria tipo Borzino e gli accoliti degasperiani.

Parole se ne dicono tante e di fesserie se ne pubblicano di più.

Felice paese il nostro. Siamo quaranta milioni di geni che fanno a gomiti per farsi largo. Quaranta milioni. A dirlo fra noi non mi ero accorto che un buon salto c'era tra i Romani e i buoni nipoti che tirano moccoli e fior di sentenze latine.

Ma a furia di sentirmi offese le mie costrutte — bene o male non importa — orecchie dallo stridore assordante dei beceri che si avvicendano sul podio delle orazioni, non posso più trattenere un moto di impazienza e crollare le spalle per la dubbia qualità di certi magni esponenti di fare più strepito clamoroso che non agire in opere concrete e silenziose.

Le parole non fanno male quando si spifferano in famiglia, quando si sussurrano in un crocchio, come la maldicenza di vecchie zitellone acide e scontrose — vere Centrali di elettricità maligna —, ma le parole costituiscono materia di reato quando cercano di dare corpo ad ombre spettrali tentando con questi nemuri di metter paura ai vivi.

Male, male, male. Dobbiamo imparare ad essere seri, molto più seri. Se per un anno noi sapessimo tacere o si parlasse controllando le parole e valutandone l'importanza intrinseca ed esteriore, forse forse qualcosa di buono si riuscirebbe a fare. Invece no. La mania oratoria minaccia la stabilità di parecchie cose.

Le parole sono come la moneta di due soldi — vecchio conio — che si introduce nell'apposita feritoia di organetti e pianini per sentirsi rallegrati per tre minuti dal fracasso del rullo che gira.

Le prime pagine dei quotidiani liberali collocano a caratteri di scatola (esclusa la rottura della medesima) la confortante novella che la teorica borziniana è la gran guardia delle fortune della Patria.

Questo per i liberali orlandiani, salandrini e giolittiani, ma cosa potremo dire e sentire dai fratelli de Gasperi?

Se sono coerenti, diranno che la Monarchia danubiana — della quale furono buoni combattenti e migliori leccapiattini — è indispensabile per il bene della Patria.

Già possiamo immaginarci che i vari servitori locali dell'ideologia popolare riporteranno con le molle i nostri improperi, ma non possiamo preoccuparci molto di questa forma nuova di stampa a catena la quale può servirci di reclame.

Concludendo: la passeggiata di stamane ci ha messo di buon umore e sentiamo la voglia di argomentare delle idiozie aventiniste come fanno alcuni animali delle cantonate dei palazzi.

Deporre il superfluo o continuare la strada. Le opposizioni tutte insieme non fanno nulla, il Fascismo, da solo, ha armi e argomenti e questo, fino a nuovo ordine, materia la Storia dei popoli e del mondo.

Prima la forza, il resto, l'impotenza «et similia» dopo, molto dopo.

Cosmo Zanframundo

Un comunista carico d'oro tedesco

arrestato in Francia

BRUXELLES, 30.

La polizia di Anversa ha arrestato sul territorio di Saint-Hom, riva sinistra dell'Ascout, un individuo di nazionalità francese che portava una valigia contenente settemila marchi oro, di cui ha rifiutato di indicare la provenienza. Secondo i primi risultati della inchiesta egli sarebbe un comunista incaricato di una missione. L'istruttoria continua.

CRONACA PROVINCIALE

Da NIMIS
Le elezioni amministrative
riaffermano la invincibile forza del fascismo

(29). — Si sono svolte ieri a Nimis le elezioni generali amministrative con grande accanimento tra il Fascio e le opposizioni, ma con la più assoluta calma e col massimo rispetto della libertà di voto.

Il servizio d'ordine pubblico fu disimpegnato dai C.C. R.R. e dalla M. V. S. N. che erano stati predisposti in cospicuo apparato di forza.

Ecco i risultati:

LISTA FASCISTA: 1. Verona Fausto voti 287 — 2. Antonutti Gio. Batta fu Gio. Batta, 283 — 3. Tubetti Antonio fu Giovanni, 241 — 4. Micossi Giacomo Gio. Batta fu Pietro, 227 — 5. Cuciz Giovanni Giuseppe fu Giuseppe, 222 — 6. Bressani Giuseppe di Leonardo, 219 — 7. Comelli Francesco fu Valentino, 217 — 8. Petrossi Ruggero fu Pietro, 217 — 9. Tomada Giovanni G. B. di Gio. Batta, 214 — 10. Ceschia Ermenegildo fu Giovanni, 209 — 11. Sturma Gio. Batta fu Giuseppe, 205 — 12. Comelli Augusto fu Gio. Batta, 204.

LISTA DI OPPOSIZIONE: 1. Zanarella Giuseppe fu Luigi, voti 181 — 2. Rearzi Giacomo fu Giacomo, 170 — 3. Sturma Luigi fu Valentino, 170 — 4. Bressani Carlo fu Giac., 169 — 5. Comelli Antonio fu Paolo, 168 — 6. Frezza Pietro fu Francesco, 162 — 7. Dri Giovanni fu Pietro, 162 — 8. Mini avv. Alberto, 155 — 9. Fior Domenico fu Bartolomeo, 147.

Nelle frazioni il Fascio non fece scheda, e non appoggiò nè avversò candidati: degli otto consiglieri ivi eletti uno è fascista, mentre gli altri non appartengono a nessun partito, ma non sono antifascisti.

Conclusione, vittoria completa, e la popolazione, con larga rappresentanza di ambo i sessi, partecipò al tripudio del Fascio cantandone gli inni, plaudendo alla Milizia ed animando d'insolito movimento il paese fino a tarda ora.

L'affluenza alle urne fu veramente straordinaria: ha votato il 90 per cento dei presenti.

La vittoria riportata dal partito fascista nell'importante comune di Nimis è di per sè stessa tanto eloquente da non aver bisogno di commenti. Vogliamo notare tuttavia che le opposizioni, che andavano dai popolari alla massoneria, hanno finalmente dimostrato non soltanto la loro inferiorità, ma hanno anche dimostrato, non disertando le urne, che la famosa libertà esiste tuttora in pieno. La vittoria in questo momento ha un significato politico che non può sfuggire a nessuno.

Da CODROIPO
FESTEGGIAMENTI DI BENEFICENZA

(29). — Ieri giunse tra noi, per assistere alle cerimonie odierne, il R. provveditore agli Studi comm. Reina, ricevuto alla stazione dal sindaco signor Lotti, dalle Autorità scolastiche, civili e militari. Nel palazo delle scuole visitò, con le altre autorità, la Mostra didattica ed ebbe parole di vivo elogio per lo splendido risultato. Da un palco eretto nel cortile, assistette alla sfilata e all'inquadramento di oltre mille alunni che cantarono un inno di saluto. Il Direttore didattico sig. Passoni con elevata e vibrante parola, porse il saluto a nome della scuola, della Amministrazione Comunale e delle Autorità intervenute ed espose gli scopi dei festeggiamenti.

Ringraziò il Provveditore dicendosi lieto di aver potuto partecipare alla cerimonia ed esponendo i propri concetti sull'istruzione e sull'educazione delle nuove italiche generazioni. Passò quindi, con le altre Autorità, a visitare la Mostra della scuola professionale di disegno ed espresse, al bravo insegnante sig. Pasquotti, viva ammirazione e vivo compiacimento per la bella affermazione di progresso di questa scuola.

A mezzogiorno venne offerto un vermouth d'onore in Municipio nella sala del Consiglio, ove il sindaco porse il saluto del Comune.

Indi tutte le Autorità si raccolsero all'Albergo alla «Stazione» ove venne inappuntabilmente servito un banchetto.

Nel pomeriggio giunse in automobile l'on. co. Gino di Caporiacco presidente della Commissione Reale della Provincia, accompagnato dal segretario generale. Erano a riceverlo l'assessore sig. Pietro Giusti ed il segretario signor Brovedani per il Comune, il dottor Faleschini, il dott. Ballico, l'Ispettore ed il Direttore delle scuole. Dopo aver visitato la Mostra Didattica e quella della Scuola Professionale si congratulò vivissimamente per l'esito delle stesse e si interessò dei problemi del Comune, specialmente per la sistemazione del Lazzaretto e della caserma dei RR. CC. promettendo il proprio appoggio in merito. Gli venne offerto un rinfresco all'Albergo alla «Stazione» al quale intervenne pure il R. Provveditore.

Durante la giornata di ieri fu qui la nota banda di Calugna che svolse uno scelto programma. L'affluenza del pubblico fu però limitata a causa del tempo minaccioso e quindi l'esito della Pesca di Beneficenza è compromesso. Ieri sera si ebbe la Mostra delle Vetrine e poi un magnifico trattenimento al Teatro Benini, dato dagli scolari, trattenimento che lasciò in tutti la più viva ammirazione per la spigliatezza, per la naturalezza dei piccoli attori, e per la varietà, ricchezza ed armonicità dell'attraente programma.

Un elogio vivissimo vada agli insegnanti che istruirono così mirabilmente i bravi fanciulli e le bravissime fanciullette, e alla signora maestra direttrice Fabris, autrice di alcuni splendidi numeri del programma.

Da CIVIDALE
Echi della catastrofe automobilistica
Tutti i feriti migliorano

(30). — Tutti i dieci feriti che giacciono al nostro Ospedale, in seguito alla catastrofe automobilistica di ieri, sulla strada nazionale detta del Pulfero, a cento metri oltre il vecchio confine, passarono la notte relativamente tranquilla ed oggi stanno discretamente bene. Anche il più grave, Sedran Giuseppe di Antonio, di anni 37, da Provesano (San Giorgio della Richinvelda) migliora.

Oggi sono stati medicati dal dottor cav. Sartogo.

Quasi tutti i parenti dei dieci degenti allo Spedale sono stati al capezzale dei loro cari.

Anche i parenti dei due decessi tenenti Giovanni Floreani e l'alpino Daniele Mazzacco.

La città è sotto l'impressione della grande disgrazia.

I feriti sono stati oggi visitati all'Ospedale di Cividale dal maggiore cav. Mombellardo e dal capitano dottor cav. Giacomo Luchini della Federazione Friulana Combattenti.

UNIONE OPERAIA ESCURSIONISTI

Vi trasmetto la seconda sottoscrizione pro gagliardetto:

Volpe Ottavio L. 20 — Stagni Ovidio, 20 — Morandini Valentino, 12 — Mariuzzi Giovanni, 10 — Adami Giuseppe, 10 — Deganutti Gaetano, 10 — Accordini comm. Farncesco, 10 — Pierich Vittorio, 7 — Clocchiatti Vittorio, 5 — Durlino Angelo, 5 — Volpe Francesco, 5 — Versegnassi Ubaldo, 5 — Sozal Angelo, 5 — Putato Antonio, 5 — Blasig Giuseppe, 5 — Bellina Luigi, 5 — Podrecca Andrea, 5 — Dini Carlo, 5 — Caffè Vivenzi, 5 — Dorli Luigi, 5 — Tracus Cesare, 5 — D'Agostino Cesare, 5 — Cirant Carlo, 5 — Volpe Giuseppe, 5 — Persoglia Carlo, 5 — Moschioni Giovanni, 5 — Milani Alfredo, 5 — Comis Dionisio, 4 — Folicaldi Romano, 4 — N. N., 3 — N. N., 3 — Zanutel Antonio, 3 — Fontana Plinio, 3 — Cecchini Eugenio, 3 — Ciraut Santo, 2 — Comis Agostino, 2 — Vanon Antonio, 3 — Argeo Stagni, 3 — N. N., 2 — Zanutig Felice, 2 — Cozzarolo Giacomo, 3 — Gon Desio, 5 — Sinuelli Adelio, 2 — Diacoli Giacomo, 2 — Morandini Leone, 2 — Caruzzi Battista, 2 — Gallinano Adelia, 2 — Podriezac Attilio, 2 — Sturam Rosina, 2 — Tomasig Enea, 2 — Zanutto Giuseppe, 2 — Paschini Mario, 2 — Chicchio Tomaso, 2 — Manzin Tullio, 2 — Fedeli Aldo, 1.

Totale L. 274 — dal primo elenco totale: 237 — Totale L. 511. (Continua).

La inaugurazione del detto gagliardetto avrà luogo il 12 luglio p. v. sulla vetta del Monte Nero.

CADUTO DAL LETTO

Questa mattina venne accolto nell'Ospedale certo Emilio di Giocamo di anni 32 per ferire riportate cadendo dal letto.

Ne avrà per diversi giorni.

BENEFICENZA

Pro erigenda Casa di Ricovero vennero fatte le seguenti offerte:

Cozzarolo Carlo L. 5 in morte di Marcolini Anna ved. Vanon — NN trentesimo della morte di Crucil don Paolino: Don Paolino, Parroco di Prestento: Deganutti Gaetano L. 10.

Da PORDENONE
Grave disgrazia automobilistica

(30). — Lunedì sera verso le ore 24 sullo stradone Torre-Cordenons è avvenuto un investimento che per quanto grave poteva avere conseguenze più disastrose. A Cordenons vi era la sagra annuale di S. Pietro e numerose auto hanno trasportato quasi tutta Pordenone per assistere alla festa del grosso paese vicino. Verso le ore 24 il movimento era così grande che bisognava essere assai guardinghi per evitare disgrazie. Il fruttivendolo Padovan Giovanni di anni 65 da Pordenone ritornava in città spingendo avanti il suo carretto, reduce dalla sagra dove aveva fatto buoni affari. L'oscurità, il trambusto per il continuo passaggio di automobili e di carrozze hanno favorito la disgrazia. Un autobus della Società Servizi Automobilisti Pubblici, si dice non munita di fanali, andava ad investire il povero Padovan che veniva raccolto con le gambe schiacciate. Fu prontamente soccorso e ricoverato all'Ospedale. Le sue condizioni si mantengono gravi, ma si spera di poterlo salvare. Il conducente dell'auto si è reso latitante.

Investimento mortale

Purtroppo la serie delle disgrazie non è finita. Stamane martedì verso le ore 11.30 il bambino Cancian Luciano di anni 3 abitante in Corso Garibaldi veniva investito da un carrozzino e prima di arrivare all'Ospedale decedeva.

Da quanto abbiamo potuto sapere sembra che il bambino uscito improvvisamente sulla strada rimaneva investito dal carrozzino, che in quello sopraggiungeva. Mentre il guidatore fuggiva il piccolo era raccolto con un auto ed era trasportato all'Ospedale dove purtroppo giungeva cadavere.

Da FANNA
INCIDENTE ALL'AUTOVETTURA POSTALE

(30). — Ieri, a metà strada tra Fanna e Maniago, l'autovettura postale per schivare la vetturetta del signor Campolin, che veniva di tutta corsa, si è rovesciata in un fosso causando un buon danno alla carrozzeria. L'impresa automobilistica ha subito provveduto alla sostituzione della macchina inviandone un'altra dal garage di Spilimbergo.

Per fortuna, i passeggeri e il personale di servizio sono rimasti incolumi.

FORTE GRANDINATA

Nel mentre si andava carezzando la speranza che quest'anno il temporale avesse voluto dispensarci dai suoi pessimi frutti, nel pomeriggio di oggi una forte grandinata ha ricoperto di bianco manto il nostro paese producendo così uno sconforto generale e la costernazione fra gli agricoltori che vedono distrutto, ancora una volta, le loro semine ed annientate le proprie fatiche.

E' desolante il pensare che immancabilmente ogni anno debbano capitare questi tristi regali.

Splendida e riuscita l'annunciata festa promossa da questa sezione Fascista. Il teatro era gremito e le danze sono proseguite brillantemente fino alla alba.

Da TIEZZO
A PROPROSITO DELL'ASILO INFANT.

(30). — Nel «Giornale del Friuli» dei giorni scorsi, sotto il titolo «Asilo Infantile» sono stati pubblicati degli articoli, che vorrebbero intaccare la dignità e l'onorabilità dei sottoscritti. Veniamo difatti accusati, niente meno che d'inganno, speculazione, falsità ecc.... ecc.... roba da Codice Penale addirittura.....; e tutto perchè?... perchè secondo l'anonimo, o gli anonimi articolisti, i sottoscritti avrebbero acquistato il palazzo Petricevich, carpendo la buona fede del proprietario con raggiri ed inganni, e facendo figurare che il locale sarebbe stato adibito ad uso Asilo Infantile. Le accuse che ci vengono messe sono di una volgarità e di una bassezza tale, che ci fanno indovinare subito chi può averle concepite e scritte, sono di una falsità tale, che non varrebbe il disturbo di prenderle in considerazione. Ad ogni modo per evitare che l'opinione pubblica, quella tale che secondo i succitati articolisti avrebbe dovuto reagire, anzi avrebbe già reagito..., possa essere turlupinata e traviata da queste calunnie malignamente propalate in paese, riteniamo, perchè possa giudicare metterla al corrente sulla verità dei fatti:

Circa quattro mesi addietro il procuratore del signor Petricevich scrisse al signor Marcello Russolo, che abita a Trento, offrendogli in vendita il locale in parola. La proposta fu dal Russolo presa in considerazione; anzi pensò di far chiedere a chi figurava di rappresentare il Comitato Monumento di Tiezzo, di devolgere la somma raccolta per tale scopo per l'acquisto di detta casa e adibirla ad Asilo Infantile, ma fu energicamente respinto: il signor Russolo allora lasciò andare l'affare. Spronato nuovamente da altre persone si decise di trattarla, proponendosi con questo acquisto di tenere la casa a disposizione del paese, e cederla, alle stesse condizioni, non appena fosse stata raccolta la somma necessaria per adibirla ad uso Asilo. Il signor Marcello Russolo naturalmente avrebbe concorso con la sua oblazione. Le trattative di compera però non approdarono a conclusione, perchè il venditore signor Petricevich esigeva che nel contratto fosse messa una clausola che obbligava, il signor Russolo, ad adibire la casa ad uso Asilo Infantile. Detta clausola che aveva tutta l'apparenza e le forme di una imposizione non poteva essere accettata dal signor Russolo il quale per la sua dignità non intende ricevere ordini per fare beneficenza col proprio portafoglio. Egli, la beneficenza, intende farla nella forma e nella misura che ritiene migliore e più opportuna. Arenate per tale motivo le trattative il contratto non fu più conchiuso. In tutte queste pratiche le due sorelle Russolo non erano che le incaricate del fratello. In un secondo momento e precisamente una quindicina di giorni fa, il conte Bellavitis si rivolse al signor Petricevich proponendogli l'acquisto della casa: proposta che fu accettata con tutta simpatia. Le pratiche svolte di comune accordo, fra questi due contraenti, portarono le trattative a compimento. Nessuno di loro però accennò mai al fatto di adibire i locali ad uso Asilo, anzi il conte Bellavitis affermò sempre che la casa sarebbe stata abitata dalla sua famiglia, come risulta chiaramente dal preliminare del contratto regolarmente compilato e firmato dai contraenti e da testimoni.

Questa la verità pura, la verità inconfutabile di come si sono svolte le due pratiche, verità che gli anonimi articolisti, conoscono quanto noi. Dov'è quindi l'inganno usato per attirare nella rete il venditore signor Petricevich? Dov'è la speculazione? Dov'è la malafede? Prima di chiudere sfidiamo questi messeri, che vanno pontificando a destra e a sinistra e che si credono, poveri illusi, gli esponenti dell'opinione pubblica, a provarci una sola delle loro accuse, a smentirci una sola delle nostre affermazioni; li sfidiamo inoltre a farsi conoscere apertamente e chiaramente, come fanno le persone leali, come fanno le persone che vogliono essere tenute in debita considerazione.

Sorelle Russo e Fam. Bellavitis

Da TAVAGNACCO
SCUOLA PROFESSIONALE di disegno

(30). — Da pochi mesi venne istituita in Tavagnacco una scuola di disegno professionale. Ieri, presenti il R. Commissario rag. cav. Della Maestra, l'Ispettore delle Scuole professionali prof. Measso, ed il signor Umberto Del Piero, ebbe luogo l'esame finale.

Ammiratissimi i saggi esposti. Venne da tutti constatato l'ottimo funzionamento della Scuola, il profitto assai lusinghiero degli alunni, che sotto la diligente assidua e sapiente guida del loro maestro signor Del Fabbro, hanno conseguito ottimi risultati. Una lode va data al Presidente signor Pigani, ai membri tutti del Consiglio ed al Presidente della Sezione Combattenti signor Piccini che con tanto amore si occupano della istituzione. Non vogliamo dimenticare in tale circostanza l'egregio dott. cav. Cesan Benoni che della Scuola ne fu l'ideatore e valido sostenitore.

Da GONARS
ROBA DA RIDERE

(29). — Pregato il nostro buon sindaco cav. Gio. Batta Marzuttini perchè volesse rispondere per le rime al trafiletto comparso sulla «Patria del Friuli» del 26 corrente ed avendomi egli risposto le testuali parole «caro amico, se non hanno altri moccoli!!!!» io ho pensato bene di assumere l'impresa per non lasciar passare la cosa inosservata.

E' semplicemente puerile pretendere di far credere al pubblico che le dimissioni della maggioranza dell'Amministrazione di Gonars siano state causate da... una seduta consigliare andata deserta... oppure un preteso mancato invito ad una cerimonia, tanto più puerile quanto si sa che solo qualche giorno prima su «Il Gazzettino» le stesse dimissioni venivano attribuite — da quell'altro — gli insanabili dissidi per il monumento ai Caduti. La verità? Nè questa nè quella. Le ragioni sono ben altre, ma non saremo certo noi quelli che avremo il poco buon senso di portarle alla cronaca pettegola: i panni — per buona regola — si lavano in casa.

Ciò posto, a voler seguire gli articolisti nella loro relazione, non perchè si vegga la necessità di una qualsiasi confutazione — che il buon senso del popopolo di Gonars non ne ha bisogno — ma tanto... per evitare pericolose oscillazioni di Borsa od altro, mi permetto di rilevare alcuni dei principali errori incorsi.

1. — I Consiglieri che hanno partecipato, unitamente al vice sindaco, al solenne «Te Deum» erano 5 (cinque) e non due; ne volete i nomi? Domandateli a tutta la popolazione intervenuta.

2. — I membri del Consiglio — tutti quelli presenti a Gonars Capoluogo — sono stati invitati, se non per biglietto, di persona.

3. — Il «Te Deum» è stato promosso dal vice sindaco — non dagli ex Combattenti — d'accordo con il segretario politico del Fascio locale e con il Parroco, su conforme suggerimento — guar da combinazione! — di quelli dell'aiutante troppo giovane; gli ex Combattenti sono intervenuti in seguito ad invito.

4. — Quella dell'altro Consigliere non era una interpellanza, ma un puro e semplice nuovo argomento. La relativa richiesta d'ordine del giorno suppletivo era pervenuta un giorno prima e quando — il 12 — pervenne la interpellanza dell'assessore già erano in distribuzione gli avvisi suppletivi.

5. — Ci si può dire quanti sono i consiglieri che hanno autorizzato la solenne dichiarazione dell'assessore essersi essi «di proposito» astenuti dal partecipare alla seduta del 15 in segno di protesta per la mancata distribuzione di un secondo ordine del giorno suppletivo? Forse 3 (tre) compreso il dichiarante che era presente per dire: «...e chi è del mio parere mi segua»: (...e nessuno si mosse) tutti gli altri ci hanno assicurato che non ne sapevano proprio nulla e che erano stati impediti per impegni loro personali: è enorme!

6. — Il Commissario... aspettatelo.

7. — E via di questo passo.

Noi però non possiamo credere che i signori dell'articolo abbiano voluto mistificare in tal modo ed amiamo invece supporre che si siano mal spiegati o siano stati fraintesi dal loro segretario letterato o che questi non abbia saputo rendere a precisione la loro idea.

Per cui facciamo punto e dichiariamo che una volta smascherata la faccenda, non daremo seguito a nessuno eventuale replica poichè non è nel nostro metodo suscitare o seguire polemiche.

Uno che sa.

Da S. PIETRO al Natisone
R. ISTITUTO MAGISTRALE «Irene da Spilimbergo»

(30). — Risultato degli scrutini. Promossi. Classe I.a inferiore: Becia Alessandro — Becia Olga — Bellis Ernesta — Christ Domenica — Jussig Maria Annunziata — Mauro Aldo — Pellegrini Silvia — Sillamoni Norma — Specogna Aldo — Visentini Marta.

Classe II.a inferiore: Bazzana Angela — Biagianti Lucilla — Canciani Lina — Dorbolò Felicita — Guion Elvira — Podrecca Emma — Struchil Maria — Tonelli Edvige — Valentinis Vittoria — Venuti Elvira.

Classe III.a inferiore: Comelli Teresa — Crisetig Giuseppina — De Crignis Egle — Simonetti Emilio — Spangaro Cecilia.

Classe I.a superiore: Bazzana Giuseppina — Canciani Elda — Cosmai Giovanna — De Crignis Nemesi — Dorlicco Petronilla — Isola Ines — Primosig Lea — Raddi Gemma — Zuiani Angela.

Classe II.a superiore: Agostinis Luce — Gubana Teresa — Lise Natalia.

Tutti ammessi all'esame d'ammissione al Corso superiore gli allievi della IV classe inferiore e tutti ammessi allo esame d'abilitazione quelli della III.a classe superiore.

Da GRADISCA d'ISONZO
BRUTTA SORPRESA

Provò davvero una brutta sorpresa la signora Lucia Movia rincasando domenica sera verso mezzanotte.

La sua casa, situata in via degli Eroi, lasciata poche ore prima in ordine, presentava ora un'aspetto alquanto desolante: serrature delle porte rotte, armadi e cassetti aperti, vestiti e biancheria alla rinfusa gettata a terra.

Il solito audace, ignoto ladro, perchè certamente era un solo, aveva compiuto tale opera, penetrando nella casa dalla finestra della latrina e, accesa una luce, comodamente aveva cercato del danaro rovistando dappertutto persino nella lana dei guanciali; e non trovandolo asportò un orologio d'oro, un paio di orecchini pure d'oro e una bicicletta quasi nuova, causando un danno di lire 3 mila circa.

Il furto è stato subito denunciato ai RR. CC. che hanno iniziato le indagini.

CONCERTI

L'ottima fanfara dei Bersaglieri, rallegra la cittadinanza eseguendo dei concerti sul Piazzale dell'Unità.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
L'esito dei festeggiamenti

(30). — Ieri, ultima giornata di feste, il concorso del pubblico, nonostante il tempo minaccioso, fu notevole. La pesca in tutte le giornate diede risultati soddisfacenti, pur essendo di molto inferiore a quella dell'anno scorso.

Le ragioni di tale fatto sono diverse, non ultima la chiusura del locale zuccherificio. Allo scopo di esitare i premi rimasti, fra i quali la magnifica stanza da letto, il vitello, il dono del sen. Rota, quello del Fascio, ed altri di notevole valore, il Comitato ha deciso di continuarla anche la prossima domenica.

Brillante l'esito delle corse ciclistiche per la Coppa S. Vito, sia per il numero dei concorrenti che per il valore dei corridori, fra i quali notiamo parecchi dei migliori, come Ferrato, Marchetti ed altri. Giunse primo distanziando tutti gli altri di ben 10 minuti, il nostro concittadino Lino Stefanutti. Ottima la organizzazione.

Magnifici i fuochi artificiali a cura dei fratelli Steffan di Vittorio. Il ballo pure fece ottimi affari: ma gli affari migliori li fecero certo i due esercizi Gini e Battistella, nonostante le loro lagnanze.

La banda della Società Filarmonica di Pordenone ha svolto un concerto che sarà difficilmente dimenticato. L'entusiasmo del pubblico e gli applausi deliranti ad ogni singolo pezzo del programma devono aver toccato il cuore a quell'artista eccelso che è il maestro Mariotti. Ringraziamo anche da queste colonne la Presidenza, il maestro ed i Filarmonici tutti, nella certezza di riaverli fra noi l'anno venturo all'inaugurazione della Casa di Ricovero.

Da MANIAGO
ISTITUTO TECNICO INFERIORE

(30). — Il 29 giugno si è chiusa la sessione estiva degli esami di promozione. Detti esami sono stati presieduti da un Commissario, designato dal R. Provveditore agli Studi di Trieste nella persona del prof. dott. Gino Venuti, ordinario di lettere nell'Istituto Tecnico Superiore di Trieste.

Hanno preso l'esame per quest'anno gli allievi che nello scrutinio finale non raggiunsero i sette decimi in ogni singola materia.

L'esito è stato del tutto consono a quanto si prevedeva: gli scolari hanno dimostrato capacità sufficiente e coltura superiore a quanto richiedeva l'esame in se stesso. L'impressione complessiva è stata ottima, tale da far meritare un plauso al solerte Consiglio dei Professori dell'Istituto ed una lode ai bravi discendenti.

Il voto, che noi facciamo su queste colonne, è che la saggia Istituzione possa raggiungere il più alto grado di sviluppo, per facilitare le nostre popolazioni ad apprendere i primi elementi d'istruzione superiore che valgono a rendere il cittadino sempre orgoglioso nipote dei padri latini, eletto discendente della classica Grecia.

Il primo luglio avrà inizio la sessione estiva degli esami di ammissione per gli allievi delle scuole elementari. Finora si conta un notevole numero di candidati, e si ha modo di assicurare un più largo concorso di aspiranti.

GARE DI BOCCE

Dopo una lunga interessante serie di pratiche eliminatorie riuscirono vincitori delle Gare di Boccie i sigg. 1. Di Bon Luigi — 2. Valan Giovanni — 3. Venier Luigi — 4. Valente Mario — 5. Rosa Giuseppe Fauzza — 6. Centazzo Domenico.

La premiazione seguirà in forma ufficiale domenica p. v. alle ore 16 alla «Ghiacciaia». Dopo la premiazione avrà luogo una gara di Pallino che stante al numero degli iscritti riuscirà molto interessante.

La SEZIONE DI UDINE dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI annuncia la tragica morte degli Alpini in Congedo

Giovanni Floreani

e

Daniele Mazzacco

reduci dalla celebrazione, avvenuta a Cividale, dei Caduti in guerra dei Battaglioni: «Cividale» «Val Natisone» e «Monte Matajur».

Il trasporto funebre avrà luogo giovedì 2 luglio; e l'autocarro recante le salme giungerà a Porta Pracchiuso alle 0.30 e proseguirà poi per Spilimbergo.

Udine, 30 giugno 1925.

Oggi alle ore 10 ant. seguiranno i funerali di

LUCIA BRESSAN in CATAROSSI

Il mesto corteo muoverà da Via Tiberio Deciani alla volta della Chiesa parrocchiale di S. Quirino e quindi al Cimitero di S. Vito.

Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno rendere l'estremo omaggio alla compianta Estinta.

Udine, 1 luglio 1925.

Da GORIZIA

Tentato suicidio

All'Ospedale dei Fatebenefratelli fu trasportato questa sera con l'autolettiga della Croce Verde il fotografo Girolamo Andrello, di anni 49, da Vicenza, abitante in via Trieste, 52, il quale, in un momento di sconforto, aveva trangugiato una forte dose di sublimato corrosivo.

Alle urla di dolore per l'azione tremenda del corrosivo, accorsero alcuni vicini che tentarono di portare qualche sollievo allo sventurato.

Trasportato quindi all'Ospedale, in gravi condizioni, fu sottoposto al lavacro gastrico.

Le condizioni del fotografo sono gravissime e si teme di non poterlo salvare.

L'Andronello, diviso dalla moglie e da due creature, da qualche tempo si era portato a Gorizia, dove conviveva con una sessantenne.

Oggi, pare, dopo un diverbio avuto con la donna, per ragioni d'interesse, si ritirò nella propria stanza e dette esecuzione al suo triste proposito.

IMPROVVISA MORTE DI UN PARROCO

Giunge notizia da Obloke (Tolmino) della misera fine accaduta a quel Parroco don Nicola Sedey, di anni 50, recatosi, dopo il desinare a prendere un bagno, in una vasca ricolma di acqua mercuriale, nella breve tenuta della parrocchia.

L'ortolano della canonica, accortosi della prolungata assenza del Parroco, si mise tosto alla sua ricerca, rinvenendolo, dopo due ore, affogato miseramente nell'acqua.

Le competenti autorità hanno dichiarato che la morte del povero parroco è avvenuta in seguito a sincope.

SAGGIO MUSICALE

Domani, 1 luglio, alle ore 9, avrà luogo, al Teatro Verdi, il saggio musicale degli allievi della civica scuola di musica, diretta con tanta perizia dal maestro Alfredo Lucarni.

Al saggio musicale prenderanno parte gli allievi di tutte le seioni, circa 150 persone.

UN ARRESTO

Tale Guseppe Puia, di anni 28, da Pola, fu arrestato dai carabinieri perchè colpito da mandato di cattura spiccato dalla R. Procura di Udine per falsa spendita e condannato a 4 anni di cui 3 già scontati.

Il Puia fu arrestato nella propria abitazione in via Oberdan, 13.

SUL FURTO DI TUBI

Dopo il furto di tubi in danno della Ferrovia dello Stato, scoperto dai militi della M. V. S. N. allo scalo ferroviario, i carabinieri riuscirono a scoprire parte della refurtiva nell'officina meccanica di tale Arduino Pascotto in via degli Arcadi.

Il Pascotto disse di aver comperato i tubi in buona fede, da due sconosciuti che i carabinieri poterono ravvisare in tali Carlo Zgur, falegname, da Trieste, e G. Stinger pure da Trieste.

Lo Zgur fu arrestato mentre il suo compagno è irreperibile.

PER L'UFFICIO POSTALE

La Federazione industriale e commerciale del Goriziano, visto che il pubblico non dimostra di apprezzare il vantaggio a servirsi dell'Ufficio postale numero 3 da poco riattivato in via Carducci, e che detto ufficio corre il rischio di essere soppresso, continuando il pubblico a servirsi della Posta centrale, invita tutti i cittadini di quel rione a ricorrere effettivamente a quell'Ufficio Postale affinchè si possa efficacemente insistere per la sua conservazione.

IL GIUOCO DELLA TOMBOLA

Ieri, nel pomeriggio, ricorrendo la festa di San Pietro, in Piazza della Vittoria si svolse, col concorso di oltre 10 mila persone, il tradizionale giuoco della tombola a favore del Collegio Civico Maschile.

La cinquina di L. 500 è stata vinta dalla signorina Dorotea Zanetti e dai signori Pietro Leban, Carlo Volpini e Primo Marciani.

La tombola di lire 1000 fu vinta dal signor Raffaele Furlani di Gorizia.

Durante la serata, in piazza Cesare Battisti, seguì la seconda serata delle festività della Mutuo Soccorso che richiamò numeroso e gaudente pubblico.

Da AZZANO DECIMO

MANCANZA DI CAMBIALI e di carta bollata

(30). — Da qualche tempo si lamenta in paese la mancanza di cambiali e di carta bollata, e ciò, specie in momenti di affari come questi, costituisce un grave inconveniente.

Abbiamo voluto indagare le cause. I due rivenditori di carta bollata del paese si giustificano asserendo che l'Ufficio di Registro di Pordenone non dispensa carta bollata e cambiali che il lunedì e il giovedì. Dato il meschino guadagno ch'essi ricavano da tale rivendita non si può pretendere che si sobbarchino ad un viaggio costoso da Azzano a Pordenone unicamente per provvedersi di carta bollata e cambiali; e d'altra parte non è ammissibile ch'essi possano farsi una grossa provvista di tale materiale infruttuoso, per corrispondere sempre ai bisogni del pubblico. Sarebbe perciò equo e ragionevole che gli sportelli dell'Ufficio di Registro di Pordenone, (anche per corrispondere al legittimo desiderio del Comitato antiblasfemo locale) rimanessero aperti per la rivendita della carta bollata anche negli altri giorni e specialmente il sabato; e, giacchè siamo in argomento, che i signori impiegati sbrigassero il pubblico con un po' più di agilità.

A chi di ragione il provvedere d'urgenza.

Da S. DANIELE

IL SUCCESSO della «Corale Mazzucato»

(30). — La serata artistica della Società udinese «Corale Mazzucato», ha avuto uno schietto successo, tanto artistico quanto di pubblico, nella sala Cormini, ove era convenuta una grande folla di sandanielesi e dei paesi contermini.

Il programma si è iniziato con l'esecuzione di vari cori classici; ogni coro fu seguito con viva attenzione e alla fine di ognuno di essi il pubblico ha vivamente applaudito.

L'intermezzo drammatico «La partita a scacchi» di Giuseppe Giacosa, è stato interpretato magnificamente dai bravi attori della sezione di recitazione della Società e anche a questo intermezzo nuovi calorosi applausi hanno premiato i bravi filodrammatici.

La terza parte, composta pure di cori, venne anche essa seguita con viva attenzione del pubblico che ripetè gli applausi alla fine di ogni esecuzione. I bravi coristi dovettero eseguire poi al posto di un «bis» una villotta di Montico assolutamente nuova e veramente bella.

Nuovi grandi applausi salutarono la chiusa della magnifica serata che era diretta dal maestro Adriano Blasich valente istruttore dei bravi coristi.

Speriamo che la bella serata abbia a ripetersi presto onde riavere fra noi i fedeli cultori di un genere musicale che è forse troppo trascurato dagli appassionati di musica dei tempi nostri.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO.

La partita di domenica

Dopo le brevi e sommarie note di ieri, oggi, esamineremo brevemente il gioco svolto dalle due squadre.

Come ha giocato l'Udine?

Bene, molto bene, come solo può fare uno squadrone di gran classe. Mai certamente vedemmo la nostra compagine gettarsi nella battaglia con tanta passione, con tanto slacio, con tanto ardore. L'Udine domenica ha dimostrato di possedere una tecnica ricca di finezze e di mirabile intuito; la coesione poi fra linea e linea è emersa in modo netto ed indiscutibile. Gli avanti hanno sferrato degli attacchi irresistibili, ma hanno peccato nel voler far convergere troppo il gioco al centro. Il trio mediano ha lavorato indefessamente, ha tessuto delle straordinarie trame di gioco; ha dovuto però cozzare contro il baluardo difensivo del Como, che ha fatto miracoli. Una strana indecisione poi nell'area di rigore comasca. «Dove sono i tiri di Toselini, Semintendi, ecc. che ci hanno dato tante e strepitose vittorie?» diceva il pubblico tutto. Meraviglia poi il fatto che l'Udine, squadra che impernia le azioni d'attacco quasi esclusivamente sulle ali, domenica le abbia lasciate molto, ma molto inoperose. Però riconosciamo che anche quelle poche volte che le ali ebbero il pallone, mai si vide un cross spiovente al centro all'altezza dell'area di rigore, ma invece sempre tiri convergenti sul goal, tiri che trovavano sempre vigile e pronto Carmelo, che spazzava inesorabilmente. Gerace però è ancora convalescente e non ha potuto dare tutto quello che effettivamente può rendere. Molinis, che ormai è un giocatore di sicuro avvenire, è stato guardato e francobollato da un buon angelo custode.

Concludendo: il goal doveva scaturire da un cross improvviso delle ali, che, raccolto fulmineamente dal trio centrale, doveva far conoscenza con la rete di Mangili.

La seconda linea è stata all'altezza della sua fama. Liuzzi e De Biasi hanno giocato come due mediani insuperabili, meravigliosi, sostenitori ammirevoli della nostra difesa e fornitori di eccellenti palloni ai nostri avanti. Mulinaris al centro, dopo un breve inizio di incertezza, si è ripreso ed ha fatto una grande partita. Ha intercettato palloni insidiosi e difficili ed ha fatto una distribuzione di gioco intelligente.

Bellotto e Cantarutti sono stati sempre saldi, anche se qualche volta traditi dall'impeto e dalla precipitazione. Cantarutti è un po' giù di forma: a tale deficienza sa però supplire colle sue alte doti morali.

Sernagiotto è ormai qualche cosa di più di una sicura promessa e non erriamo asserendo che a questo portiere è riservato un grande avvenire. Ha eseguito tre o quattro parate che hanno del meraviglioso per intuito, senso della posizione e scelta del tempo.

La squadra dunque ha fatto una grande partita. La sfortuna s'è voluta accanire contro di essa in modo eccezionale. Ce ne doliamo: siamo però sicuri che domenica sul campo del Novi, gli Udinesi si appresteranno a cogliere un ambito lauro.

Ed ora al Como. Possiede una difesa eccezionale. Carmelo, il tanto simpatico terzino che ad Udine ha lasciato un grato ricordo, ha sfoggiato delle doti non comuni: entrate decise e tempestive, sicurezza sul ball e calma straordinaria. Un grande pregio della difesa comense è stato pure quello di non lasciarsi impressionare dalla continuata prevalenza degli avanti udinesi. I due terzini sono stati assoggettati ad un lavoro non comune e guai se essi si fossero lasciati prendere da un minimo senso di scoraggiamento: sarebbe stata la sconfitta con largo scarto di punti. La linea mediana ha lavorato coscienziosamente, pur non potendo impedire le continue e rabbiose raffiche dei nostri avanti. La prima linea, che solo a sprazzi potè dimostrare il suo valore, possiede due atleti di classe in Cetti 2.o e Fazzini. Le loro fughe audaci ed i loro tiri insidiosi hanno messo a repentaglio più di qualche volta la rete udinese. In complesso dunque, il Como non ha giocato una brutta partita. Con un po' di fortuna in meno, però sarebbe venuto via dal campo Moretti con almeno tre goals sulle spalle.

Ecco le squadre:

UDINE: Sernagiotto, Bellotto e Cantarutti; De Biasi, Mulinaris e Liuzzi 2.o (cap.); Gerace, Semintendi, Tosolini, Dal Dan e Molinis.

COMO: Mangili, Colombo e Carmelo; Castelletti, Ballerini e Cetti 1.o (cap.); Corbella, Marzorati, Roneroni, Cetti 2.o e Fazzini.

Confidiamo che il disgraziato match nullo di domenica non abbia ad influire in alcun modo sul morale dei nostri giocatori, ma serva ad infondere ad essi serena fiducia e viva speranza.

Dante David

Torneo dei liberi

Domenica mattina si sono iniziate le eliminatorie del torneo di calcio dei liberi, indetto dall'A. S. V.

Nella mattinata si svolsero due incontri. Il Pro Feletto e l'Azzurra F. B. C., dopo centoventi minuti di gioco rimasero ancora alla pari 1 a 1. Gioco non troppo ordinato; l'Azzurra con un po' meno di precipitazione avrebbe potuto vincere. Del Pro Feletto si distinse Matiassi, dell'Azzurra Memmo, Massa e Cudugnello.

Seguì l'incontro fra il Rapid di Udine e il Palma. Vinse il Palma per 3 a 0. Squadra massiccia e ben inquadrata, ha saputo imporsi ai giovani del Rapid, che ad onor del vero furono superiori durante tre quarti della partita. Il troppo nervosismo e l'indisciplina, ha eliminato questa bella squadra che era una delle più quotate per la vittoria finale.

Arbitrò A. Miani.

Lunedì seguirono altri quattro incontri, coi seguenti risultati:

Gloria e Pro Udine 3 a 3.
Bagnaria batte Tricesimo 3 a 0.
Codroipo batte Paroni 2 a 0.
Edera batte Chiasiellis 3 a 2.

Le squadre che lasciarono migliore impressione furono l'Edera ed il Codroipo; anzi molti in quest'ultimo vedono il probabile vincitore del torneo.

Gare calcistiche militari

Il giorno 29 giugno u. s. al Campo Sportivo Moretti della nostra città, la squadra del Foot Ball del 2.o Reggimento Fanteria «Savoia» si misurò in una partita amichevole con quella del 24.o Fanteria.

Quest'ultima squadra è campione del Corpo d'AArmata di Trieste, vincitrice del torneo militare di Cremona, nel cui torneo parteciparono squadre militari di cinque Corpi d'Armata.

Le squadre dimostrarono molta cordialità fra loro e riportarono il seguente risultato: 2 a 2.

Cronaca Udinese

La terza riunione del Comitato per la sistemazione del Tagliamento

Il proficuo interessamento del Governo Nazionale

I presenti

Oggi alle ore 15 nella sala delle riunioni della Cattedra Ambulante di Agricoltura, si è riunito per la terza volta il Comitato per la sistemazione del Tagliamento.

Presiedeva il sen. bar. di gr. cr. Elio Morpurgo ed erano presenti l'ing. Cicogna dell'Ufficio Provinciale di Venezia, l'ing. comm. Cantarutti ingegnere capo dell'Amministrazione Provinciale, il prof. Sattin per la Cattedra d'Agricoltura di Venezia, il comm. ing. Tami, il geom. Cella, l'Ispettore forestale Filaferro, il cav. Morelli de Rossi presidente e il prof. Marchettano direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, il cav. Villoresi, il prof. Feruglio, il dott. Pozzolo della Cattedra di Latisana, l'ing. Lionello Ferrari, il cav. Peloso Gaspari Gaspare, l'on. prof. Gortani, il co. de Asarta, il cav. geom. Achille Piccini, l'ing. Alibrando del segretariato della montagna, il cav. dott. Pedrola per l'amministrazione provinciale, il comm. Luigi Fabris presidente della Cassa di Risparmio, l'ing. Prucher ingegnere capo del Genio Civile, il cav. Torelli sindaco di Latisana, il dott. Foligno sindaco di Portogruaro, l'ing. Berton, l'ing. Martinello, il sig. Colonna per il Comune di S. Michele al Tagliamento, l'ing. Toneatti.

COMUNICAZIONI della PRESIDENZA

Aperta la seduta, il presidente invita il segretario prof. Enrico Marchettano a leggere il verbale della precedente riunione che è approvato all'unanimità. Dopo di che si leggono le adesioni dei pochi membri del Comitato non intervenuti alla riunione.

Il sen. Morpurgo quindi dichiara di avere indetta la seduta allo scopo di procedere nella soluzione dell'importante problema idraulico sulla base di un costante accordo fra i membri del Comitato. Riferisce quindi sull'opera da lui svolta a Roma presso i competenti Ministeri, e per quanto egli ebbe ad esporre al Senato nella giornata del 13 maggio u. s. Dice di aver avuto ampie assicurazioni dal Ministero dei Lavori Pubblici S. E. Giuriati circa il suo vivo interessamento alla sistemazione del nostro massimo fiume ed espone all'assemblea di avere anche prospettato nel suo discorso al Senato la questione ferroviaria interessante il Comune di Latisana per una deviazione della linea Venezia-Cervignano a monte di quell'abitato. Provvedimento questo che fu preso subito in esame dal Ministero delle Comunicazioni; ma mentre il Ministro Ciano si è messo a completa disposizione del collega dei LL. PP. per un completo studio della importante questione, l'autorità militare interporrebbe difficoltà al riguardo.

S. E. Giuriati ha in ogni modo passato ordini al R. Magistrato delle Acque il quale, fino dall'8 giugno avrebbe autorizzato il rialzo e le difese delle arginature di Pertegada e di Latisana e successivamente quelle in destra sponda in quel di S. Michele ed in sinistra nel Comune di Latisana. In questi giorni poi si sono ordinati gli studi concreti per rivestimenti e sistemazione degli argini di terza categoria in pertinenza di Bevazzana.

IL MEMORIALE AL MINISTERO

Il presidente accenna quindi al memoriale testè rimesso al Ministero nei riguardi della razionale sistemazione del Tagliamento ed invita il comm. ing. Cantarutti a darne lettura.

Il comm. Cantarutti premesso un ringraziamento ai collaboratori dott. Filaferro, ing. Ferrari, Alibrandi e commendator Tami e cav. Piccini per la opera svolta da essi nella compilazione del memoriale stesso, si addentra nella esposizione tecnica di tutto quanto ha riferimento al vasto Bacino imbrifero del Tagliamento di circa 2600 chilometri quadrati, esponendo dati e circostanze di notevole interesse, tanto nei riguardi del compito iniziale volto a risolvere subito i provvedimenti assillanti che le condizioni particolari impongono, quanto nei riguardi della soluzione del problema inteso nelle sue linee fondamentali e generali.

ALTRE COMUNICAZIONI

Dopo la interessante lettura del memoriale riprende la parola il presidente per continuare nelle comunicazioni di cui all'ordine del giorno. Informa la assemblea che S. E. Giuriati ha subito disposto perchè il nuovo Direttorio del Magistrato alle Acque ing. Mauri venisse in Friuli anche prima di assumere il proprio altissimo posto: egli infatti fino dal 17 corrente, insieme allo ispettore centrale ing. Manzini ed accompagnato da S. E. Morpurgo, ing. Marioli, Cantarutti, Tami ed altri, ebbe ad effettuare una visita sul luogo per rendersi conto dell'effettivo stato di fatto.

Come prima sua decisione, l'ing. Mauri stabilì di avvalersi dell'opera degli uffici del Genio Civile di Udine e della dipendente sezione di Tolmezzo per i necessari studi e progetti, integrando, se del caso, l'opera degli uffici stessi con quella di esperti professionisti.

Dopo queste ed altre comunicazioni il sen. Morpurgo apre la discussione sul memoriale e per eventuali dichiarazioni.

Parla al riguardo il solo comm. Fabris, rivolgendo un elogio alla presidenza per l'opera proficua finora svolta con diligente e costante attività ed al comm. Cantarutti e suoi collaboratori per la pregevole documentazione di tutte le circostanze di fatto riflettenti il regime idraulico e le opere di difesa del nostro massimo fiume.

L'assemblea infine approva ad unanimità la proposta del sen. Morpurgo per l'invio a S. E. il Ministro Giuriati ed al capo del Magistrato delle Acque di telegrammi per l'interessamento tanto autorevole ed efficace che essi svolgono in favore di un problema di capitale importanza per il Friuli.

Il Grande Concorso Ippico

Per il premio alle Amazzoni

Come più volte abbiamo annunciato nei giorni 4 e 5 luglio, nell'Ippodromo Moretti avremo un concorso Ippico che varrà ad attirare un pubblico straordinario desideroso di assistere a così magnifico spettacolo sportivo.

Diamo pertanto l'elenco delle oblazioni con quota di L. 20 pervenute al Comitato per offrire un premio alle gentili amazzoni che colla loro partecipazione renderanno il concorso ippico quanto mai suggestivo:

Fabris Ferrari Maria — Celotti Canciani Ines — de Puppi co. Elisa — Miani nob. Emma ved. Bianchi — Pastore Luigini Fanny — di Caporiacco co. Mary — Menazzi Tam Maria — Toscano Caiselli co. Lucia — Belletti Rey Eugenia — Marzuttini Laura — Gardi Gerometti Teresa — Rochis Luisa — Camavitto Burghart Olga — Bruni Viezzi Pia — Ricci de Difnico nobile Fiorina — Nimis Zambelli Lia — Kechler Crotti di Costigliole co. Costanza — di Prampero del Torso co. Bianca — Denti Pecile Angiola — de Brandis co. Antonietta — Canciani Celotti Dorina — della Porta co. Amalia — Pecile Mary — Florio co. Vittoria — Berretta Orgnani co. Gabriella — Freschi Sparvieri co. Eleonora — Sindici Colombatti co. Emma — Zanuttini Colautti Clelia — Bisattini Anderloni Ines — Omet Salvador Adele. — Totale L. 600.

(Continua)

Le oblazioni si ricevono presso il sig. comm. Ugo Zilli.

Il concorso del Comune

Per l'importante concorso ippico che si svolgerà a Udine fra pochi giorni il Commissario Prefettizio ha deliberato un contributo di L. 10 mila.

10 mila lire del Comune

PER IL MONUMENTO A GIRARDINI

Il Commissario Prefettizio ha, con recente deliberazione, fissato in L. 10 mila, il concorso del Comune di Udine per il monumento a GIUSEPPE GIRARDINI.

E' questa una degna testimonianza di gratitudine che la nostra città ha voluto dare all'Uomo che, non solo politicamente ha acquistato alto titolo di benemerenze verso la grande Patria, ma con l'opera assidua e illuminata ha anche resi benefici inestimabili alla cosa pubblica del suo amatissimo Friuli.

Inaugurazione della linea

Udine-Manicomio Provinciale

Domani 2 luglio avrà luogo l'inaugurazione della linea di Elettromobili che farà servizio tra Porta Cividale e il Manicomio Provinciale.

Alle 17.30 da Piazza Vittorio Emanuele un vettura con le Autorità, la stampa e gli invitati partirà, seguendo il percorso stabilito, alla volta del Manicomio Provinciale, dove gli altri invitati attenderanno la motrice per il suo primo viaggio sulla nuova linea, con il proprio personale.

Il servizio effettivo su tale importante ramo stradale sarà attivato senz'altro con regolarità, nella misura delle corse stabilite, giovedì 2 luglio. La Società Tramvie inoltre ci comunica che l'itinerario delle vetture, venne definitivamente fissato come segue: Porta Cividale - via Pracchiuso - via Tomadini - via Treppo - via Manin - Piazza Vittorio Emanuele - via Vittorio Veneto - via Cavallotti - Piazza Garibaldi - via Grazzano - Piazzale G. Battista Cella - via Pozzuolo - S. Osvaldo - Manicomio Provinciale.

Ecco l'orario:

PARTENZE: da Porta Cividale 7.05 — 8.05 — 9.15 — 10.15 — 12.05 — 15.05 — 16.35 — 18.10 — 19.10 — da Piazza Vittorio: 7.11 — 8.11 — 9.21 — 10.21 — 12.11 — 15.11 — 16.41 — 18.16 — 19.16 — da Porta Grazzano: 7.17 — 8.17 — 9.27 — 10.27 — 12.17 — 15.17 — 16.47 — 18.22 — 19.22.

ARRIVI AL MANICOMIO — 7.25 — 8.25 — 9.35 — 10.35 — 12.25 — 15.25 — 16.55 — 18.30 — 19.30.

PARTENZE DAL MANICOMIO — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.40 — 13.30 — 15.30 — 17 — 18.40 — 19.40.

ARRIVI: a Porta Grazzano: 7.38 — 8.38 — 9.48 — 11.48 — 13.38 — 15.38 — 17.08 — 18.48 — 19.48 — a Piazza Vittorio: 7.44 — 8.44 — 9.54 — 11.54 — 13.44 — 15.44 — 17.14 — 18.54 — 19.54 — a Porta Cividale: 7.50 — 8.50 — 10 — 12 — 13.50 — 15.50 — 117.20 — 19 — 20.

La nomina del Segretario Generale dei Sindacati Fascisti

Il Presidente della Confederazione delle Corporazione Sindacali Fasciste on. Rossoni, con lettera che riportiamo, ha nominato segretario generale della Federazione Provinciale il signor Alceo Castellani:

« Caro Castellani,

In seguito alle dimissioni di Rossi, Commissario Straordinario della Federazione, ti incarico di assumere la segreteria generale della Federazione sindacale, confidando nella tua attività per il consolidamento nel nostro movimento nel Friuli.

Saluti cordiali.

Tuo ROSSONI ».

Siamo lieti che con la nomina del Segretario della Federazione Sindacale la organizzazione economica delle forze fasciste sia entrata in un periodo di normalità. Sul periodo della cessata reggenza straordinaria non è necessario esprimere giudizi; ma per la fede che abbiamo nel fascismo friulano, nella sua tradizione, fatta di serietà e di audacia, dobbiamo esprimere l'augurio che sia cessato il periodo dei continui cambiamenti del personale dirigente l'organizzazione sindacale che ha bisogno per svilupparsi per produrre benefici effetti di stabilità e, sopratutto, di uomini che conoscano a fondo il nostro ambiente friulano, che sappiano adattare ad esso le forme delle organizzazioni, lo stile della propaganda e le direttive economiche. Alceo Castellani vive da parecchio tempo in Friuli; conosce uomini e cose del fascismo friulano; ha, insomma, quello che per noi è un requisito indispensabile per dirigere il movimento sindacale in Friuli. Esprimiamo dunque l'augurio che egli sappia finalmente riorganizzare su solide basi il sindacalismo fascista della nostra provincia e gli rivolgiamo il nostro fraterno saluto.

(N. della D.).

Dopo il fatale incidente automobilistico
Il Cordoglio dei Combattenti
Manifestazione di affettuosa assistenza

I Reggenti dell'Associazione Nazionale Combattenti per la Federazione Friulana, appena conosciuto il grave incidente automobilistico che è costato la vita di baldi Reduci della guerra, hanno significato col mezzo dei Presidenti delle Sezioni nelle cui sedi vivevano i compianti Compagni, le loro più vive ed affettuose condoglianze.

Sulla « Casa del Combattente » è stata inastata la bandiera abbrunata, mentre agli onori che si renderanno alle Salme saranno partecipi i vessilli della Federazione e delle Sezioni.

L'on. Russo, Commissario Delegato dal Governo per l'Assistenza dell'A. N. C., in viaggio di ritorno da Dicomano Fiorentino dove si era recato ad inaugurare un gruppo di macchine agricole per quella Sezione, appena conosciuta la grave sciagura ha così telegrafato alla Federazione Friulana:

« Apprendo con profondo commosso dolore grave incidente che stronca preziose esistenze nostri compagni combattenti mentre ricantavano la gioia di aver servito la Patria nella più dura guerra. A nome della Associazione Nazionale Combattenti e del Triumvirato esprimo a codesta Federazione le più profonde condoglianze pregando che sia interprete del fraterno dolore presso le Sezioni e le Famiglie colpite. Con fraterna solidarietà ed assistenza l'Associazione Nazionale Combattenti si mette a disposizione per contribuire ad alleviare le conseguenze forse assai tristi per talune famiglie. — Prego associare al vostro anche il mio personale cordoglio verso la colpita famiglia combattentistica friulana. Fraternamente — Commissario: RUSSO ».

Questa viva partecipazione della grande famiglia dell'Associazione Nazionale Combattenti al grave lutto, costituisce, se mai fosse occorso, una riprova del vincolo che lega al di sopra di ogni altra ragione e raccoglie i reduci della grande guerra in una non disassociabile fraternità dinanzi ai più gravi avvenimenti che possono colpirli.

Per gli insegnanti elementari
della Venezia Giulia

Il R. Provveditore agli studi della Venezia Giulia e di Zara rende nota una circolare indirizzata agli Ispettori e ai Direttori didattici con cui vengono dichiarati idonei all'insegnamento nelle scuole elementari italiane gli insegnanti che hanno conseguito l'esame integrativo della lingua italiana a norma dell'art. 4 punto 2 dell'ordinanza del cessato Ministero per il Culto e l'Istruzione in data 31 luglio 1886, n. 6033.

« L'attestato di idoneità all'insegnamento della lingua italiana nelle scuole elementari (popolari) ottenuto in base alle norme del cessato regime (articolo 4, punto 2 dell'ordinanza 31 luglio 1886, n. 6033) può essere considerato equivalente al titolo rilasciato in seguito all'esame previsto dall'art. 20 del R. Decreto 1 ottobre 1923, n. 2185, semprechè chi l'abbia ottenuto, abbia insegnato, dopo l'armistizio, la suddetta lingua nelle scuole elementari almeno un anno con buon successo ».

In questa disposizione rientrano quindi quegli insegnanti provvisti dell'esame di abilitazione all'insegnamento nelle scuole popolari o cittadine con lingua d'istruzione non italiana, i quali si sottoposero all'esame integrativo per l'insegnamento dell'italiano nelle scuole allogene solamente quale materia presso una Commissione agli esami per l'abilitazione all'insegnamento italiano, la quale — ad esame superato — ebbe a porre in calce all'attestato di abilitazione già posseduto dai candidati una clausola indicante l'esito dell'esame sostenuto.

Circolo Familiare

Per sabato 4 corrente mese la Presidenza del Circolo ha indetta una gita sociale con meta Tavagnacco. Le adesioni, accompagnate dalla quota individuale, dovranno essere mandate alla segreteria non oltre le ore 21 di venerdì 3 luglio. La partenza seguirà da Porta Gemona alle ore 19 precise con la Tramvia Udine-Tricesimo.

Per gli spettacoli sul Piazzale del Castello
La sottoscrizione continua

In uno slancio generoso, che rileva l'altezza dello spirito e, se vogliamo, anche il cuore dei cittadini, Udine ha dimostrato di volere quest'anno mantenere e migliorare la tradizione sottoscrivendo una cospicua somma per lo allestimento degli spettacoli lirici sul Piazzale del Castello. La somma infatti oltrepassa le 200 mila lire ed è stata rapidamente raccolta, ma ci consta che molti stanno sottoscrivendo e che altri non hanno ancora sottoscritto. Ma, da considerazione della vastità dell'organizzazione di singoli spettacoli e dal fatto che le opere da darsi sono due, è necessario che i ritardatari s'affrettino a compiere quello che, in definitiva, è un civico dovere ed una prova evidente e tangibile dell'affetto verso la città nostra, le cui fortune sono — non occorre rilevarlo — le fortune dei singoli suoi cittadini.

E' necessario, diciamo, che tutti concorrano anche perchè l'avvenimento artistico, destinato a richiamare su Udine l'attenta simpatia dell'intera regione e delle regioni finitime, assuma l'aspetto di un plebescitario concorso di sottoscrittori, unitisi per raggiungere una unica meta.

Frattanto, mentre il solertissimo Comitato cittadino attende e definisce le ultime pratiche relative all'impresa grandiosa, domani stesso si inizieranno i lavori per l'erezione dell'anfiteatro sul Piazzale del Castello. Trattasi, come diremo in seguito, di un'opera simile a quella degli scorsi anni, alla quale però sono stati apportati quei miglioramenti che la pratica ha suggerito.

L'anfiteatro conterrà comodamente seimila spettatori a sedere.

All'Unione Agenti

Come è noto, il Consiglio Direttivo dell'Unione Agenti ed Impiegati privati, riunitosi per la prima volta la sera del 27 corrente, dopo l'assemblea generale ordinaria ha proceduto alla nomina delle cariche sociali per l'anno in corso. Furono nominati per acclamazione:

Menchini Attilio, presidente — Marin cav. Antonio, vice presidente — Moro Filippo, segretario sindacale — Mattioni Enrico, segretario amministrativo e cassiere — Manfredo Livio, vice segretario.

Il nuovo Consiglio ha preso in immediato e serio esame il problema sull'osservanza della legge relativa al riposo festivo in Provincia: ed ha approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

Considerato che da ogni parte della Provincia pervengono all'Unione reclami per la mancata applicazione di detta legge; considerato che anche nei vari Capoluoghi ove da anni la legge è osservata e fatta osservare dalle autorità locali, i commercianti per un legittimo risentimento e confronto derivato dal disparità di applicazione della legge da paese a paese, invece che chiedere all'Ill. sig. Prefetto della Provincia la revoca di tutte le concessioni sinora esistenti, promuovono domande dirette ad ottenere l'apertura domenicale; considerato pure che se le chieste deroghe fossero ovunque concesse, verrebbe così frustrata una legge civile che ha costato alla classe impiegatizia tanti anni di dura lotta per la sua realizzazione e alla quale l'Unione non potrebbe certo a priori rinunciare, e che in tal modo si riaccenderebbero quindi aspri dissidi o dure polemiche, fra dipendenti e datori di lavoro, con inevitabile danno al commercio locale bisognevole invece di essere alimentato da grande concordia ed imparzialità; invita le Camere di Commercio ed Industria di Udine e Gorizia, la Federazione Friulana di Industria e Commercio, le Associazioni Commercianti di Udine e di tutto il Friuli e far opera comune allo scopo di ottenere dall'Ill. signor Prefetto della Prov. del Friuli il riconoscimento integrale della legge sul riposo festivo, conquista civile di questo nostro Paese e da mandato alla propria Presidenza di intavolare tutte quelle trattative che credesse opportune per il raggiungimento del fine prefisso ».

Esami alla Sezione di agraria
presso il R. Istituto Magistrale

Sabato scorso ebbero termine gli esami alla sezione di Agraria. Conseguirono la licenza le signorine maestre: Del Missier Anna Luigia — Driussi Vittoria — Ferraro Taide — Mauro Angela — Nascimbene Stefania. Il presidente del Consiglio Direttivo cav. G. Morelli de Rossi, dopo aver fatto comunicare alle allieve i risultati degli esami e prima di congedarle, si compiacque con esse per l'amore, per l'attività dimostrata nello studio dell'agraria e delle scienze affini, attività tanto più lodevole perchè accompagnata dal faticoso esercizio dell'insegnamento elementare. Ricordando l'utilità e l'importanza dell'agricoltura per l'economia nazionale, importanza che per felici segni si va sempre più affermando, le incitava a trar profitto dalle nozioni apprese, rivolgendole nella nobile missione del magistero elementare, sia pure in via occasionale, a beneficio delle giovani popolazioni rurali, elevendo in esse il concetto della scienza agraria, innamorandole alla terra. « Le Nazioni solide, le Nazioni ferme sono quelle che stano poggiate sulla terra ».

La signorina maestra Vittoria Driussi, a nome pure delle compagne, promette che esse, comprendendone tutto il valore, non mancheranno nella loro modesta possibilità, di corrispondere agli incitamenti del presidente; ed esprime a lui e agli insegnanti i sensi della viva riconoscenza di tutte.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria della signora Maria Peresani, la signora Angelina Cassetti ha offerto L. 10 alle Orfanelle di via Rivis.

Trattoria Comunale

Oggi: — Mattina: Pasta e verdura. Vitello arrosto - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Rodoleti di carne - Contorno.

Nel mondo scolastico
Promozioni
R. Liceo Ginnasio

Promossi dalla 1. A. — Armandola Mario — Cappello Filippo — Carletti Laura — Germano Castellani — Del Fabro Mario — Gardi Lina Maria — Gregorutti Antonio — Lamberti Lisa — Magnani Sergio — Marzuttini Carlo — Pandolfi Renzo — Soppelsa Silvio — Troiani Elsa.

1. B. — Copetti Carlo — De Carli Giovanni — Frossi Annibale — Longo Luciano — Pasquotti Renzo — Malacrea Giuliano — Rago Vincenzo — Spezzotti Paolo — Springolo Mario — Toniutti Sergio — Vigevani Brigiani Alessandro.

2. A. — Agnola Guido — Alulli Elena — Biasioli Maria — Cavarzerani Francesco — Cillo Mario — Deganutti Lorenzina — De Pont Daniele — Di Pietro Adele — Gaudio Teresa — Gottardis Otterino — Maddalena Giovanna — Mari Licia — Mazzuchelli Rosalia — Molinaris Andreina — Morossi Carlo — Simonetti Diego — Dante Spinotti — Venchiarutti Lina — Bellazzi Luigi.

2. B. — Bertè Mario — Calligaro Adelchi — De Mezzo Guido — Giuliani Luciano — Malattia Cesare — Pascoli Giannino — Perozzi Odorico — Pezzali Antonio — Pollonaro Francesco — Quaglia Carlo — Quaglia Sabino — Romano Enrico — Sinigaglia Felice — Spizzo Villi Gualtiero.

Tutti gli alunni della terza classe vennero ammessi agli esami di licenza.

Promossi dalla 4. A. Ginnasiale: Agricola Luciano — Ballini Federico — Bissattini Felice — Borghello Virginia — Capitanio Fausto — Carletti Cristina — Carnielli Pietro — Franchi Eugenio — Giacomelli Carlo — Lippizer Cesira — Kechler Mario — Mari Marina — Marin Cesare — Mazzucchelli Anna — Morossi Diomede — Peratoner Giov. Battista — Plateo Teresa — Schiavetti Maria — Simonetti Ermanno — Tam Olga — Tavasani Leonida — Tosolini Luciano.

Promossi dalla 4. B. Ginnasiale. Allatere Lorenzo — Berton Ugo — Fontanelli Luigi — Galletti Lodovico — Gilberti Celso — Giordani Nino — Panfilli Odorico — Vezil Tullio — Zuzzi Costanzo.

R. Istituto Magistrale
(Corso Inferiore)

Promossi dalla 1. A e B: Andreoli Valentina — Cesco Maria — Croattini Amelia — Gasparoni Mirella — Gandio Luigina — Gentilli Regina — Lucchini Ottavio — Mazzolini Gio. Batta — Mattioni Ines — Minciotti Evelina — Moro Teresa — Rupini Maria — Schiano Irene — Zoz Attilia.

Promosse dalla 2. A e B: Armellini Milena — Basulto Maria — Bianchi Antonietta — Bomura Elsa — Brogato Vera — Colosetti Rina — Petris Emma — Roggia Elda — De Gregorio Bruna — Della Longa Evelina — Di Fant Laura — Gianfranceschi Antonietta — Giulini Giuseppina — Measso Marcella — Molin Pradel Emma — Nanino Italia — Nescimbene Maria — Tagliavin Tina — Zanetti Bianca — Zanolini Carla — Zanolini Maria.

Promosse dalla 3. A e B: Angeli Stefania — Baldassi Gemma — Contardo Vilma — Della Negra Narcisa — Lavaroni Olma — Modotti Leonilda — Manin Anna Maria — Molaro Gemma — Montefiore Elena — Piccinini Rina — Russo Elvira — Sencig Landa — Alessio Lucia — Colle Ines — Degani Lidia — Driussi Teresa — Giulini Teresa Guerrazzi Tecla — Iacuzzo Ione — Iacuzzo Lea — Michelini Maria — Piltoritto Eleda — Tavoschi Anna — Zanetti Maria.

Tassa scambi sulle importazioni

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Finanze la seguente comunicazione (circolare 26 giugno):

« In relazione al disposto dell'art. 16 del R. Decreto legge 5 marzo 1925, numero 258 riguardante la riscossione della tassa di scambio da parte delle Dogane sulle materie gregge, merci, prodotti, animali soggetti ad un'aliquota di tassa non superiore a L. 1 per cento, si avverte che sono state impartite istruzioni alle Dogane perchè fino a tutto il « 30 settembre p. v. » la tassa di scambio anzidetta venga esclusivamente liquidata in base alle dichiarazioni prescritte dall'art. 5 della legge doganale vigente prescindendo cioè dal richiedere le fatture relative ».

Memorandum
1. Luglio

1920: Sanguinoso conflitto a Gioia del Colle tra proprietari e contadini: quattro morti, due moribondi, sette feriti.

1921: Due morti e quattordici feriti durante una giornata di tumulti a Grosseto.

I prezzi dei mercati
Piazza XX Settembre.

Granoturco giallo da L. 117 a 119 — Granoturco bianco a L. 110 — Segala nuova da L. 112 a 114 — Orzo da pilare da L. 107 a 118.

Piazza Venerio.

Patate da L. 60 a 80 — Fagioline da L. 90 a 150 — Zucchette da L. 80 a 100 — Piselli da L. 140 a 200 — Radicchio da L. 70 a 120 — Insalata da L. 40 a 3.. — Pomidoro da L. 120 a 150 — Fagioli da L. 160 a 200 — Erbette da L. 60 a 7.. — Pere da L. 150 a 280 — Ciliege da L. 280 a 320 — Albicocche da L. 300 a L. 400 — Pesche da L. 350 a 650 — Uva Ribes da L. 200 a 250 — Fragole a L. 1000 — Noci da L. 300 a 400 — Nocciuole da L. 600 a 700.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 30 giugno 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	749.7	749.3	748.8
Pressione al mare	763.5	759.6	759.4
Temperatura	18.0	24.8	22.0
Umidità (0-100)	72	55	73
Vento Direzione	calma	NW	S
Vento Forza		deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	2	7
Stato del tempo	inc.	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 25,2

Acqua caduta: mm. 0,0

Temperatura minima: 14,6

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione Massima: 766, sulla Manica

Temperatura minima: 756, Mar Levante

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 30 (per telegrafo):

Francia 128.20 — Svizzera 552 — Londra 138 — New York 28.40 — Berlino (marchi oro) 6.75 — Austria 4.05 — Romania 12.50 — Belgio 127.30 — Spagna 418 — Praga 84.75 — Ungheria 0.040 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 49.50.

Rendita e Consolidato

Rendita .50 per cento 69.25 — Consolidato 5 per cento 87.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.

Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.18.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Ferrovia Val Degano.
Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (i).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenza da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).

Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

5.37 — 9.50 (Fino al 30 settembre) — 10.55 in coincidenza ai treni in partenza da Udine alle 5 ed alle 10.5 — 19.14 — 20.5 (Fino al 30 settembre).

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — Fagagna 16.25 (*) — 18.10 D — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — Fagagna 18.45 (*) — 17.25 — 20.30.

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 19.40 (*) — 18.45 — 21.50.

I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica o giorni festivi sul percorso Udine Fagagna e viceversa.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 4.30 (*) — .40 — 10 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — .45 — 11.5 (**) — 16.45.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

Linee automobilistiche
Maniago - Tramonti - Clauzetto
Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestans ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30,

al sabato corsa speciale, partenza 6.30, Ritorno da Cividale 12.30.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Udine - Grado
Solamente nei giorni feriali.

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18 — Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

A Udine e Cervignano l'autocorriera parte dall'Albergo Friuli.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Linea automobilistica
Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da Debellis ore 7 — Partenze da Nimis: ore 7 — 7.50 — 13.

Arrivi a Udine: ore 8 — 8.50 — 14.

Partenze da Udine: ore 9 — 11.15 — 16.45. — Arrivi a Nimis: ore 9.45 — 12.15 — 17.45 — a Debellis ore 18.30.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Tarcento-Tricesimo
(Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva veine sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia
Stazione Via IX Agosto.

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.

Ore 12.15 (*) per Cormons.

Ore 13 (*) per Castel-Dobra.

Ore 13.45 (*) per Fiumicello - Grado.

Ore 14 (*) per Chiappovano.

Ore 14.20 (*) per Cormons - Cividale.

Ore 16.30 (*) per Aidussina - Vipacco.

Ore 17.15 (*) per Medea - Visone.

Ore 17.30 per Cervignano.

(*) Servizio sospeso alla domenica.

Linea Gorizia - Grado

Partenza: ore 7.15 (per Villesse) — Arrivo a Grado ore 8.45.

Partenza da Grado: ore 18 — Arrivo a Gorizia 19.45.

Ore 7.30 in coincidenza con i treni Cervignano-Grado. Il servizio ha luogo tutti i giorni.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni d dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Udine-Tricesimo.
Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Udine: ore 8.10 — 11.10 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).

Arrivi a Nimis: ore 9.5 — 12.5 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).

Arrivi a Udine: ore 8.44 — 10.44 — 15 — 17 (*) — 19 — 21 (*).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto nei giorni festivi.

Udine - Marano - Lignano

Partenza autocorriera da Udine alle ore 17, arrivo a Marano ore 19. — Motoscafo da Marano: partenza ore 19.10 arrivo a Lignano ore 19.36.

Partenza da Lignano alle ore 5.50; arrivo a Marano alle ore 6.20 — Autocorriera: partenza da Marano alle ore 6.30; arrivo a Udine alle ore 8.30.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»